



Ordine dei Consulenti
in Proprietà Industriale

Il Consiglio

**Preg.mo Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Dott. Mario Draghi**

Largo Chigi 19

00187 Roma

presidente@pec.governo.it

e per conoscenza

Preg.mo Ministro dello Sviluppo Economico

Dott. Giancarlo Giorgetti

segreteria.ministro@mise.gov.it

Preg.mo Ministro della Giustizia

Prof.ssa Marta Cartabia

segreteria.ministro@giustizia.it

**Preg.mo Ministero degli Affari Esteri e della
Cooperazione Internazionale**

Luigi Di Maio

segreteria.ministro@esteri.it

**Preg.mo Vice - Ministro dello Sviluppo
Economico**

Dott. Gilberto Pichetto Fratin

segreteria.pichetto@mise.gov.it

**Preg.mo Vice - Ministro degli Affari Esteri e
della Cooperazione Internazionale**

Dott. Benedetto Della Vedova

segreteria.dellavedova@esteri.it

Prot. 89/2021

Milano, 30 luglio 2021

Oggetto: **Candidatura di Milano a Sede del Tribunale Unificato dei Brevetti**

Illustre Presidente, Prof. Dott. Draghi,

Le scrivo, in qualità di Presidente dell'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale, un Ordine professionale nazionale previsto e regolato dal Codice della Proprietà Industriale agli artt. 201 e seguenti. Il Consiglio dell'Ordine ha la propria sede nazionale a Milano e vede iscritti oltre 1250 professionisti esperti in brevetti, marchi, design.

Il nostro Ordine è vigilato dal Ministero dello Sviluppo Economico – Ufficio Italiano Brevetti e Marchi con il quale intratteniamo rapporti di collaborazione e reciproca stima.

Nell'ultimo quinquennio il nostro Ordine ha intensificato le proprie relazioni istituzionali, sia al livello locale, nazionale ed internazionale, dinanzi agli uffici stranieri IP nonché con tutti gli ordini professionali europei in materia di Proprietà Industriale, divenendo punto di riferimento per le questioni attinenti alla proprietà industriale.

L'Ordine rappresenta la più ampia e qualificata comunità professionale italiana in materia di proprietà industriale ed i nostri iscritti assistono e rappresentano imprese, italiane ed estere, multinazionali e ricercatori nella protezione dell'innovazione e della creatività.

L'Ordine ha da sempre seguito con attenzione e proattività il tema legato alla candidatura della città di Milano come sede della Divisione della Corte di Prima Istanza dell'istituendo Tribunale Unificato dei Brevetti.

Come sa, nel 2013 è stato redatto e sottoscritto l'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti che istituisce un nuovo tribunale sovranazionale specializzato nelle controversie in materia di brevetti europei, denominato il Tribunale Unificato dei Brevetti.

Tale Accordo, oltre a riconoscere ai Consulenti in Proprietà Industriale il diritto c.d. di tribuna e di rappresentanza al pari degli Avvocati, prevede l'attribuzione della Divisione Centrale dell'istituendo Tribunale a Gran Bretagna, Germania e Francia nelle tre sedi di Londra, Monaco e Parigi. L'Italia, Milano nello specifico, è aggiudicataria di una Divisione Locale, come molte altre importanti città dell'Unione Europea.

La Brexit ha offerto a Milano sin dal 2016, l'opportunità di richiedere alle Autorità Europee competenti che venga qui trasferita la sede di Londra della Divisione Centrale della Corte di Prima Istanza dell'istituendo Tribunale Unificato dei Brevetti, oggi vacante.

Numerosi sono i motivi per i quali Milano si pone come la naturale candidata in luogo di Londra, quale sede di tale prestigiosa istituzione europea.

Con l'uscita del Regno Unito dalla UE, l'Italia diventa il terzo Paese UE per numero di brevetti europei convalidati nel proprio territorio e secondo quanto disposto dal citato Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti la ratifica del nostro paese diventa condizione essenziale perché il sistema del brevetto unitario e la Corte unificata dei brevetti possano prendere avvio.

L'Italia è tra i primissimi Paesi della UE per numero di domande di brevetto europeo, marchi EU e design EU. Gran parte di tali domande, inoltre, sono di titolarità di imprese lombarde o sono gestite da studi professionali ubicati in Lombardia. Ciò nonostante, il nostro Paese non ha alcuna sede di istituzioni europee nel settore della Proprietà Industriale, mentre hanno sedi importanti ben dieci altri Paesi europei. È dunque ingiustificata l'assenza in Italia di una sede per un settore fondamentale come quello della promozione dell'innovazione tecnologica e dell'evoluzione dell'economia verso modelli di sviluppo più avanzati.

Grazie all'assegnazione di una Divisione del Tribunale Unificato dei Brevetti, Milano beneficerebbe di un importante indotto: apertura di studi di consulenza e legali anche di Paesi esteri europei ed extra-europei, organizzazioni di fornitura di servizi accessori e di ospitalità, incremento occupazionale, occasioni di specializzazione per giovani laureati, imprese e ricercatori nel settore della Proprietà Industriale, un significativo consolidamento dell'immagine dell'Italia e di Milano nel settore dell'innovazione e della creatività in generale.

Infatti l'elevato apporto italiano al sistema europeo in termini di brevetti, marchi e design con il corrispondente alto livello di tasse pagate alle relative organizzazioni, la necessità per l'entrata in vigore del sistema del Brevetto Unitario e del Tribunale Unificato della ratifica italiana, l'essere l'unico Paese importante a non ospitare alcuna sede istituzionale nel settore della Proprietà Industriale, costituiscono tutti e ciascuno motivi determinanti per l'attribuzione a Milano della sede attualmente assegnata a Londra.

Al contrario, l'assegnazione di una sede della Divisione Centrale a Milano riequilibrerebbe l'attuale sbilanciamento tra i Paesi UE delle sedi di istituzioni nel settore della Proprietà Industriale, non pregiudicando gli interessi di altri Paesi e ponendo l'Italia, la Lombardia e Milano quale punto di riferimento dei Paesi dell'UE nel settore della protezione della creatività e dell'innovazione.

Sulla base di tali dati, il nostro Ordine ha assunto sin dal 2016 una convinta posizione ed una correlativa determinata azione a sostegno della candidatura di Milano a sede Centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti. Di tale posizione fu data notizia dalla stampa inglese, in un articolo del Financial Times ed anche sulla stampa nazionale. L'Ordine ha condiviso tale posizione con tutti i Presidenti di Governo, Ministri e Sottosegretari che dal 2016 ad oggi si sono succeduti. Parimenti, ne ha fatto condivisione già da allora anche con le istituzioni territoriali coinvolte e cioè Regione Lombardia e Comune di Milano.

Tutta la documentazione citata è consultabile al [link](#) al nostro sito internet.

Da ultimo, dal 2019, fa parte del Tavolo tecnico- istituzionale, presieduto dalla Dott.ssa Tavassi, già Presidente della Corte d'Appello di Milano, volto a sostenere la candidatura di Milano a sede della Divisione Centrale della Corte di Prima Istanza dell'istituendo Tribunale Unificato dei Brevetti. A tale tavolo, prendono parte anche altre illustri istituzioni, tra cui Regione Lombardia, Comune di Milano, l'Ordine degli Avvocati di Milano, il Politecnico di Milano, Assolombarda ed altri ancora. Alle riunioni tenutesi recentemente, hanno altresì preso parte anche i referenti di Governo, l'Ambasciatore, Vincenzo Grassi, ed il Console, Maurizio Canfora.

Il Tavolo sta lavorando alla stesura di un Dossier che espliciti in maniera chiara e dettagliata le ragioni, i vantaggi e benefici a sostegno della candidatura di Milano.

Il tema sappiamo essere all'attenzione del Governo; recentemente abbiamo preso parte alla consultazione avviata dal Ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, sul documento denominato "Linee di intervento strategiche sulla proprietà industriale per il triennio 2021-23" che, nell'ambito del PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) contiene riforme e i progetti sulla proprietà industriale ed in quell'occasione il Ministro ha dichiarato come *"un adeguato e moderno sistema di protezione della proprietà industriale è un elemento indispensabile dello sviluppo e della politica industriale di un Paese"*,

In merito al sistema del Tribunale Unificato dei Brevetti abbiamo avuto piacere di sentire che *"dopo la vicenda della sede dell'Eni, stabilita infine a Amsterdam, tutti oggi sappiamo non solo cosa sia Eni, ma anche quanto sia importante la definizione di una sede. Per quanto mi riguarda c'è l'impegno del governo per portare a Milano il Tribunale dei brevetti"*.

Il Ministro Giorgetti ha dichiarato di aver *"già parlato con alcuni colleghi europei, per ultimo Le Maire"*. Ed ha precisato che non è l'unico, *"anche gli altri ministri si stanno muovendo con gli omologhi. E' una battaglia complicata, ma è giusto impegnarsi e combatterla"*. In riferimento a questo ultimo accenno, anche il Ministro Cartabia si è recentemente espresso a supporto.

Da ultimo, le recenti notizie provenienti dalla Germania che annunciano la decisione della Corte Costituzionale Federale Tedesca di rigetto dei ricorsi avverso il provvedimento di legge, approvato il 18 dicembre 2020 dal Bundesrat, per la ratifica dell'Accordo sul Tribunale Unificato dei Brevetti del 19 febbraio 2013, pongono il nostro Paese nella condizione di potere e dovere agire per portare avanti la candidatura di Milano a sede centrale del Tribunale Unificato dei Brevetti.



Pertanto, la presente lettera vuole essere dapprima un ringraziamento per l'operato svolto dai Ministri Giorgetti e Cartabia e da tutti gli altri soggetti coinvolti, e al contempo una manifestazione di sostegno al Governo italiano per Milano, quale candidata a sede centrale della Divisione della Corte di Prima Istanza dell'istituendo Tribunale Unificato dei Brevetti.

L'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale è disponibile a fornire dati e documentazione che possano essere necessari o anche solo utili a tale scopo, precisando che, in qualità di Presidente di codesto Ordine, resto a disposizione laddove ritenesse opportuno un incontro personale per la condivisione della posizione espressa.

RingraziandoLa per l'attenzione che vorrà prestarmi, porgo i miei migliori saluti.

Il Presidente

(Dott.ssa Anna Maria Bardone)